

Vagni racconta la prigionia: «Ho temuto per la mia vita Volevano decapitarmi»

È dimagrito 18 chili, si è ammalato di colera e ha temuto di finire decapitato. Ma sta bene ora Eugenio Vagni, liberato nelle Filippine in cambio del rilascio di due delle quattro mogli del capo dei ribelli che lo tenevano in ostaggio.

RACHELE GONNELLI
rgonnelli@unita.it

È molto dimagrito Eugenio Vagni - ha perso quasi venti chili mangiando solo riso e pesce secco negli ultimi mesi di detenzione nella giungla, ammalandosi di colera - e rimarrà ancora qualche giorno nelle Filippine per fare dei controlli medici.

Rapito il 15 gennaio nella città di Patikul, sull'isoala di Jolo, è stato rilasciato 179 giorni dopo nel villaggio di Lupah Abuh vicino Parang.

LADY ANNE NELLA GIUNGLA

La vice governatrice di Sulu «Lady» Anne Sahidulla, che ha fatto da mediatrice con i rapitori del gruppo Abu Sayyaf ha raccontato alla tv filippina di aver ricevuto una telefonata a mezzanotte. L'avvisavano del luogo dove l'italiano era stato lasciato. Era nei patti. E lei ha subito avvertito la task force del comandante Juancho Sabban che ha mandato degli ufficiali a prelevarlo. Lady Anne ha detto che è stata pagata una piccola somma - 50 mila lang, qualcosa come 750 euro - ma non come riscatto, a titolo di rimborso per le spese di soggiorno - «accomodation», la parola usata. Il rilascio è avvenuto solo dopo la liberazione di due delle quattro mogli del capo del gruppo Abu Sayyaf, Albader Parad, che erano state arrestate pochi giorni fa durante un controllo di polizia a Tagbak. È stata proprio la vice governatrice a

scortarle nel loro viaggio di ritorno, sabato.

Eugenio Vagni dice di essere stato trattato abbastanza bene dai suoi sequestratori, che lo hanno curato. Ma di aver avuto molta paura. Dopo la liberazione ad aprile degli altri due ostaggi della Croce Rossa, lo svizzero Andreas Notter e l'operatrice filippina Mary Jean Lacaba, era chiaro che lui, Vagni, era stato trattenuto come ultima risorsa. I guerriglieri islamisti avevano minacciato di decapitarlo se l'esercito non avesse fermato l'offensiva militare contro le basi ribelli. «Cerchi di adattarti, non hai scelta - ha raccontato in una intervista sull'aereo che lo riportava a Zamboanga, al quartier generale della Croce Rossa - sopravvivere diventa tutto. Ma ogni tanto vedevo la

Ostaggio per sei mesi Ha perso venti chili mangiando pesce secco Si è ammalato di colera

mia testa in una grande cesta». Racconta di essere sopravvissuto scrivendo alla moglie su pezzetti di carta racimolati qua e là. E infine l'ha riabbracciata. Kwan Phungket-Vagni, una giovane thailandese sposata nel 2006 e da cui ha avuto la piccola Letizia che compirà due anni questo agosto. Eugenio Vagni è un tecnico specializzato in approvvigionamenti idrici. Ha studiato in Canada, lavorato in giro per il mondo da decenni, dalla Guinea all'Afghanistan. «Ma questa volta non credo che partirà presto e senza la famiglia», dice il fratello Francesco. E poi a Montevarchi devono ancora organizzare «una grande festa». ❖



FOTO/DIEGO AZUBEL

Cina, città presidiate nel giorno del lutto

PECHINO ■ Urumqi, capoluogo della grande e remota provincia cinese del Xinjiang è quasi deserta, a lutto. Ma la polizia ha proibito ogni protesta o assembramento a una settimana esatta dai violenti scontri fra l'etnia degli Uighuri e i cinesi immigrati di etnia Han che hanno lasciato sul terreno 184 morti - 137 dei quali han - e 1.680 feriti.

SOMALIA

Contrattacco del governo

Le truppe regolari somale hanno lanciato ieri una controffensiva. Decine di miliziani islamisti uccisi dai caschi verdi africani dell'Amisom. Impiegati anche carri armati.

In pillole

CONGO AL VOTO

Elezioni presidenziali ieri nel Congo Brazzaville, disertate dall'opposizione e da 6 dei 13 candidati. Dato per quasi certo un secondo mandato per Denis Sassou-Nguesso.

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

Per la pubblicità su

l'Unità

PK publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311

CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023

PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)